

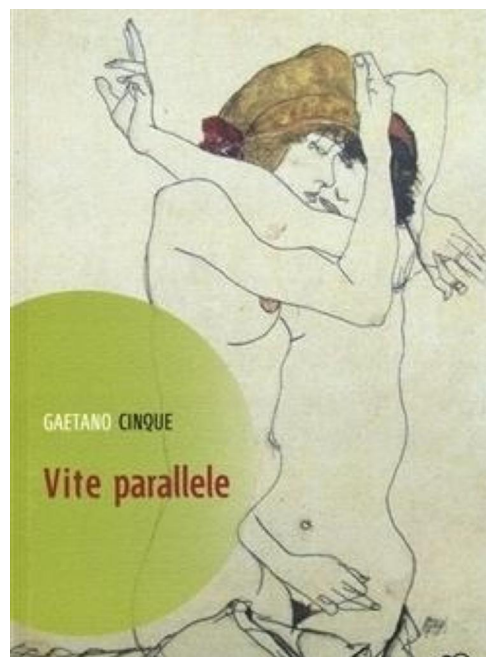
IL ROMANZO. L'ispirazione dai Campi Flegrei

## Gaetano Cinque «Vite parallele» Incontri e sogni

Piera Maculotti

Aria, terra, mare attorno a Pozzuoli Invito costante al piacere dei sensi

L'uomo - libero di scegliere - è condannato a escludere. Aut aut. E la vita diventa «un'angoscia di possibilità non realizzate». Impossibile imboccare tutte le vie; difficile vivere «Vite parallele». Titola così il nuovo romanzo (pubblicato da Europa, di 262 pagine, al prezzo di 14,90 euro) firmato da Gaetano Cinque. Una scrittura colta e appassionata, ricca di un'esaltazione vitale che scorga dalla fonte d'ispirazione: i Campi Flegrei tra suggestive vestigia storico-letterarie e l'incanto d'una Natura possente. È la costa campana sopra Napoli, terra natale che l'autore lascia nel 1973 per Brescia, dove - dopo l'impegno professionale (da docente a dirigente scolastico) - il suo amore per la scrittura è ora libero, a tempo pieno, di ricreare mondi, d'inventare «Vite parallele». È QUESTA l'ossessione che divora il protagonista del racconto; vivere la molteplicità di esperienze parallele è una tensione che in lui ribolle come le fumarole della solfatara o il sole rovente dell'amata terra flegrea. Paolo - tornato qui, dal Nord dove lavora - è tormentato e solo anche se c'è Martina, la sua compagna. Inquieto «homo phlegraeus», riabbraccia i luoghi della giovinezza, risveglia il passato, spazia tra i sogni. Aria terra mare attorno a Pozzuoli; il cratere, il magma, i templi sulla baia, le antiche Terme... Tutto invita alla gioia di un eros sciolto e vivo, al piacere dei sensi, al culto della Bellezza (onorata attraverso uno stuolo di seducenti sue sacerdotesse: Laura, Francesca, Ivana, Stella). INCONTRI, racconti, rimandi (Orazio, Apuleio, Petronio coi Riti Priapei del Satyricon). Parole, gesti, amplessi «divini e superbi»; ansia e voluttà dentro un labirinto di desideri e attese. E di sorprese. «Le parallele della vita s'intrecciano», dirà Martina. E l'incontro è scontro. Duro strappo. O forse chissà... liberatorio squarcio della gabbia; e volo verso vite più libere e piene.



La copertina del libro di Cinque